

STATO PATRIMONIALE									
ATTIVO				PASSIVO					
DESCRIZIONE	ANNO 2025		ANNO 2024		DESCRIZIONE	ANNO 2025		ANNO 2024	
(A) IMMOBILIZZAZIONI con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria					(A) PATRIMONIO NETTO				
I. Immobilizzazioni immateriali					I. Fondo di dotazione				
1) Software	0		12.088		a) rete Cna	26.534.888		26.527.504	
2)Marchio Unione Europea	2.225		2.626		b) rete Confesercenti	5.748.503		5.722.591	
Totale immobilizzazioni immateriali	2.225		14.714		II. Riserva straordinaria facoltativa rete Cna	4.300.950		4.300.950	
II. Immobilizzazioni materiali					III. Avanzi (disavanzi) di gestione portati a nuovo	0		0	
1) Terreni e fabbricati	0		0		IV. Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio:				
2) Impianti e macchinari	0		0		a) rete Cna	8.748		7.385	
3) Altri beni - Macchine elettroniche	8.273		8.697		b) rete Confesercenti	21.374		25.911	
Totale immobilizzazioni materiali	8.273		8.697		Totale patrimonio	36.614.463		36.584.342	
III. Immobilizzazioni finanziarie	Entro	Oltre	Entro	Oltre	(B) FONDI RISCHI E ONERI				
	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi		1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0		0
Partecipazioni	0	4.000.000	0	4.000.000	2) Per imposte, anche differite	0		0	
1) Imprese collegate - Cna Immobiliare S.r.l.					3) Altri	5.619.616		4.691.739	
Crediti					Totale fondi rischi ed oneri	5.619.616		4.691.739	
1) Crediti vs. collegate - Cna Immobiliare S.r.l.	4.550.000		4.050.000		(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	504.963		458.153	
Altre						Entro	Oltre	Entro	Oltre
1) Partecipazione - Impresa Sensibile	0	3.000	0	3.000	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi	
2) Depositi e cauzioni	0	15.249	0	15.249	1) Debiti verso banche 2) Debiti verso altri finanziatori 3) Debiti tributari 4) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza 5) Debiti verso fornitori 6) Debiti verso personale dipendente 7) Debiti verso altri		0	0	
Totale altre immobilizzazioni finanziarie	0	18.249	0	18.249			54.060	50.150	
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.550.000	4.018.249	4.050.000	5.418.249			81.482	75.067	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.578.747		9.491.660				344.105	294.904	
(B) ATTIVO CIRCOLANTE							33	0	
							5.362.452	1.500.000	4.503.961
I. Rimanenze	0		0				Totale debiti	5.842.132	1.500.000
II. Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio	Entro	Oltre	Entro	Oltre	(E) RATEI E RISCONTI				
	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi		1) Ratei passivi	0		0
1) Crediti vs. Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	10.813	0	10.813	0	2) Risconti passivi	0		0	
a) Anno 2014		0		0	Tot. ratei e risconti	0	0		
b) Anno 2015		0		0					
c) Anno 2016		0		0					
d) Anno 2017		0		463.927					
d) Anno 2018		1.105.996		1.105.996					
e) Anno 2019		1.988.026		2.011.163					
f) Anno 2020		1.267.294		1.267.294					
g) Anno 2021		1.028.083		1.028.083					
h) Anno 2022		0		1.797.756					
i) Anno 2023		590.533		669.396					
l) anno 2024		818.635		2.000.000					
m) anno 2025		13.000.000		2.264.000					
2) Crediti verso Ente Promotore	41.171		83.156	0				TOTALE PASSIVO	50.081.174
3) Crediti verso altri soggetti:									
a) Investimenti	4.502.875		5.601.984						
b) Caf Cna Srl	364.617		783.126						
c) Crediti per attività ex art.10 L.152/2001	19.171		4.727						
d) Crediti diversi	576.020		656.749						
Totale Crediti	18.514.667	9.062.566	19.840.554	10.343.615					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0						
IV. Disponibilità liquide									
1) Depositi bancari e postali	13.750.321		8.323.943						
2) Assegni	0		0						
3) Danaro e valori in cassa	506		206						
Tot. disponibilità liquide	13.750.827		8.324.149						
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	41.328.060		38.508.318						
(C) RATEI E RISCONTI									
1) Ratei attivi	0		0						
2) Risconti attivi	174.368		8.337						
TOTALE RATEI E RISCONTI	174.368		8.337						
TOTALE ATTIVO	50.081.174		48.008.315						

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	Importo	
	ANNO 2025	ANNO 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Finanziamento Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	15.700.170	14.700.000
2) Contributo Ente Promotore	9.677.516	9.527.713
3) Proventi delle prestazioni ex artt. 9 e 10, L. 152/2001	1.000.231	948.639
4) Altri proventi	923.501	868.644
5) Altri contributi	308.484	296.041
Totale valore della produzione	27.609.902	26.341.037
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	3.390	1.716
7) Per servizi	22.578.211	22.335.738
8) Per il godimento di beni di terzi	418.032	429.664
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.056.187	996.802
b) oneri sociali	324.965	305.787
c) trattamento di fine rapporto	84.404	79.677
d) altri costi	27.728	21.911
10) Oneri per collaboratori volontari		
11) Oneri per la formazione	65.617	47.096
12) Per gli organi direttivi e di controllo	52.230	51.799
13) Per consulenze giuridiche e medico legali	138.903	135.327
14) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.489	31.088
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.293	2.897
15) Accantonamento rischi	1.393.804	550.000
16) Altri accantonamenti		
17) Oneri sedi estere	1.435.242	1.346.196
18) Oneri diversi di gestione	5.062	6.674
Totale costi della produzione	27.599.557	26.342.371
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	10.344	-1.335
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
19) Proventi finanziari	214.080	238.450
20) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	127.488	127.972
Totale proventi e oneri finanziari (19 - 20)	86.591	110.478
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
21) Proventi straordinari	17.946	11.571
22) Oneri straordinari	13.981	39.330
Totale proventi e oneri straordinari (21 - 22)	3.965	-27.758
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+ -C+ -D+ -E)	100.901	81.385
23) Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		
a) Irap	50.976	48.089
b) Ires	19.802	
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	30.122	33.296

BILANCIO ESERCIZIO 2025

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

DESCRIZIONE	Importo	
	ANNO 2025	ANNO 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa		
Incassi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	16.217.292	13.773.809
Incassi dall'Ente promotore	0	0
Incassi dalle prestazioni ex art. 9 e 10 L. 152/2001	29.991	29.886
Altri incassi	2.411.899	1.074.146
(Pagamenti)	-14.425.933	-13.855.853
(Imposte pagate sul reddito)	-49.053	-48.173
Interessi incassati / (pagati)	82.482	94.307
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dalla gestione operativa (A)	4.266.678	1.068.122
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)	0	-1.410.000
Disinvestimenti	1.160.000	850.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.160.000	-560.000
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione (rimborso) finanziamenti	0	0
Incremento (decremento) debiti verso Ente promotore	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.426.678	508.122
Disponibilità liquide al 01 gennaio anno 2025	8.324.149	7.816.027
di cui:		
depositi bancari e postali	8.323.943	7.815.800
assegni		
denaro e valori in cassa	206	227
Disponibilità liquide al 31 dicembre anno 2025	13.750.827	8.324.149
di cui:		
depositi bancari e postali	13.750.321	8.323.943
assegni		
denaro e valori in cassa	506	206

IL DIRETTORE GENERALE

Valter MARANI

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2025

Signori Consiglieri,

l'andamento della gestione del Patronato Epasa-Itaco per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, viene sintetizzata nel bilancio che il Direttore del Patronato ha presentato alle Vostre considerazioni e deliberazioni. Come si evince sia dallo stato patrimoniale sia dal c/economico, il bilancio si chiude con un avanzo attivo di €. 30.122, al netto delle imposte IRAP e IRES di competenza dell'esercizio stimate in € 70.778.

Le risultanze generali dello STATO PATRIMONIALE si riassumono nei seguenti importi:

ATTIVITA'	€.	50.081.174
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	€.	50.051.052
AVANZO ATTIVO (parte del netto)	€.	30.122

Le risultanze generali del CONTO ECONOMICO si riassumono nei seguenti importi:

VALORE DELLA PRODUZIONE	€.	27.609.902
COSTI DELLA PRODUZIONE	€.	27.599.557
DIFFERENZA	€.	10.345
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€.	86.591
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€.	3.965
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€.	100.901
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€.	70.779
AVANZO DI GESTIONE	€.	30.122

Il Collegio Sindacale, oltre ai compiti di cui all'art. 2403, C.C., ha effettuato il controllo contabile ai sensi degli art. 2409 bis, C.C., e può quindi assicurarvi che il bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili che sono state regolarmente tenute. Il bilancio è stato predisposto secondo lo schema analitico adottato, con proprio Decreto, dal MLPS, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lett. a), della Legge 30/03/2001, n. 152 e s. m. e i. (comunicato con nota trasmessa via PEC, prot. n. 0000974.25-01-2016) costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico, dalla nota integrativa richiesta dall'art. 2427 del C.C. e dalla relazione sulla gestione richiesta dall'art. 2428 del C.C.

Entrando nel merito delle valutazioni di bilancio diamo atto che il Presidente, nella propria relazione al bilancio, ed il Direttore nella nota integrativa, Vi hanno illustrato in modo analitico ed esauriente i criteri di valutazione adottati nella formazione dello stesso bilancio, nonché il contenuto delle voci e delle variazioni intervenute nell'esercizio, con particolare riferimento alla struttura degli investimenti, alla composizione dei vari fondi, alla loro movimentazione ed integrazione, proseguendo, come già fatto in passato, nell'applicazione di una accorta politica di gestione delle risorse da utilizzare, in futuro, per lo sviluppo del Patronato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo rilievi da riferire.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo e siamo giunti alla conclusione sulla

sussistenza del presupposto della continuità aziendale e riscontrato, in base agli elementi probatori acquisiti, la mancanza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Per quanto attiene ai rapporti di Cost Sharing stipulati con le due Organizzazioni Promotrici di riferimento, i relativi costi sono stati imputati al conto economico.

Per quanto attiene alla valutazione della partecipazione dell'impresa collegata Cna Immobiliare SRL, iscritta tra le attività dello Stato Patrimoniale al valore nominale di euro 4.000.000, corrispondente al 40% del capitale sociale della stessa, il Collegio, constatato che la partecipata ha chiuso gli ultimi 10 esercizi in utile e sta, quindi, progressivamente recuperando le perdite accumulate nella fase di start-up, da atto che gli amministratori non hanno provveduto all'iscrizione di alcuna perdita di valore, in quanto la stessa è stata ritenuta non definitiva. Ed inoltre, in relazione alla stabilità patrimoniale della partecipazione, si prende atto che l'Immobiliare ha provveduto a stimare il valore dell'immobile di proprietà affidando l'incarico ad uno studio tecnico che ha identificato il valore dello stesso in euro 29.800.000.

È adeguatamente rappresentata e giustificata, anche con l'ausilio di un'apposita tabella in nota integrativa, la movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri. In particolare, si rileva la seguente movimentazione:

- Utilizzo complessivo di Euro 465.927 dal Fondo rischi su crediti Ministero del Lavoro 2017 per intervenuta chiusura della liquidazione spettante per l'annualità 2017, come documentato dalle comunicazioni fornite dal competente Ministero Del Lavoro, di cui gli amministratori hanno dato completa evidenza in nota integrativa;
- Accontamento complessivo di Euro 1.378.804 al Fondo rischi su crediti Ministero del Lavoro, tenuto conto sia della comunicazione del Ministero Del Lavoro del 18 febbraio 2026 (Prot. N. 1879), relativa alla consistenza complessiva del "Fondo Patronati" ed utilizzata per quantificare, prudenzialmente, il ricavo dell'esercizio 2025 ed il corrispondente credito verso il competente Dicastero, sia del decreto direttoriale n. 618 del 4 novembre 2025 relativo al riparto provvisorio del saldo per l'attività 2022 chiusura provvisoria dei crediti vantati per l'esercizio 2022 di cui gli amministratori hanno dato evidenza in nota integrativa.

Tra i proventi finanziari sono stati iscritti gli interessi attivi maturati sul credito residuo del finanziamento della Cna Immobiliare Srl, come dettagliatamente indicato nella voce Crediti Vs. Ente Promotore della nota integrativa. Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati incassati i corrispondenti interessi attivi maturati negli anni 2023 e 2024, relativi ai finanziamenti effettuati in favore di Cna Immobiliare e la voce, alla data di chiusura del bilancio, è stata incrementata del corrispondente importo della nota di debito da emettere per l'iscrizione degli interessi di competenza del 2025, che saranno, presumibilmente incassati, come dichiarato dagli amministratori in nota integrativa, nel corso del corrente esercizio 2026; ciò in quanto, come si prende atto, l'accordo sottoscritto il 18 luglio 2025 tra Epasa – Itaco, Cna Immobiliare e Cna nazionale prevede, tra l'altro, l'accollo da parte di quest'ultima degli interessi maturati sul finanziamento concesso da Epasa – Itaco alla Cna Immobiliare.

Lo schema di bilancio, oltre ad essere coerente con lo schema obbligatorio comunicato dal competente MLPS, si ispira ai principi richiesti dagli articoli 2424 e 2425 C.C e ne segue le disposizioni, compatibilmente con le esigenze espresse dalla contabilità di un Ente non commerciale

e, relativamente all'osservanza delle disposizioni del Codice Civile che disciplinano i criteri di valutazione, i sottoscritti possono dare atto di quanto segue:

- 1) I debiti ed i crediti sono stati valutati al valore nominale e per far fronte del generico rischio di loro svalutazione, gli amministratori hanno istituito, come detto in precedenza, un apposito fondo rischi su crediti ministero del lavoro
- 2) I ratei e risconti costituiscono quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica, facendo riferimento al criterio del tempo;
- 3) Il fondo T.F.R. indica gli importi maturati al 31/12/25, a carico del Patronato Epasa-Itaco Cittadini e Imprese, per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai corrispondenti contratti integrativi aziendali, al netto di quanto versato ai Fondi di previdenza complementare a fronte delle scelte operate dagli aventi diritto. Tale passività, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, è parzialmente garantita da una polizza assicurativa (Unipol/Assimpresa n. 155/1501) il cui valore, al 31/12/2025, è di € 50.756, rispetto alla corrispondente passività di bilancio che indica un fondo T.F.R. di € 504.963. Il fondo accantonato ha avuto un incremento lordo di € 73.817 per il maturato dell'anno e di € 10.589 per rivalutazione ed ha subito una decurtazione di Euro 1.800 per imposta sostitutiva e di € 35.794 per la destinazione ai Fondi di previdenza complementari;
- 4) Tutti i fondi, adeguatamente commentati nella nota integrativa e nella presente relazione, sono stati costituiti con il nostro consenso;
- 5) I conti correnti bancari sono stati opportunamente riconciliati con gli estratti conto forniti dalle banche ed i relativi saldi trovano conferma nella contabilità del Patronato;
- 6) Gli investimenti in titoli mobiliari, analiticamente riconciliati con gli estratti conto forniti dai gestori, non hanno caratteristiche speculative e riflettono il valore di un portafoglio costituito con elementi a bassissimo fattore di rischio. La struttura degli investimenti è ritenuta compatibile con le norme statutarie che regolano l'attività dell'Ente:

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, si confermano la partecipazione nella società CNA Immobiliare S.r.l. per € 4.000.000 e il credito residuo verso la medesima per € 4.550.000, coerente con gli accordi intercorsi in data 18 luglio 2025 tra Epasa - Itaco, Cna Immobiliare e Cna nazionale al fine di disciplinare il rientro del credito vantato da EPASA-ITACO nei confronti di CNA Immobiliare e, dall'altro, le modalità di estinzione del debito di cost-sharing nei confronti di CNA Nazionale, relativo agli esercizi 2022, 2023 e 2024, per un importo complessivo pari a Euro 5.400.000. Nell'ambito del medesimo accordo, CNA Immobiliare si è impegnata alla restituzione dell'anticipazione finanziaria residua dovuta a EPASA-ITACO, pari a Euro 5.450.000, secondo un piano di rientro rateale con scadenze comprese tra il 30 novembre 2025 e il 30 ottobre 2026. In parallelo, EPASA-ITACO si è impegnata a utilizzare le somme incassate per il pagamento delle rate dovute a CNA Nazionale nell'ambito dell'accordo di cost-sharing, con scadenze mensili comprese tra il 5 dicembre 2025 e il 5 novembre 2026.

L'accordo, entrato in vigore nel mese di ottobre 2025, prevede pertanto un coordinamento tra i flussi finanziari in entrata (rientro del credito da CNA Immobiliare) e quelli in uscita (pagamento del debito verso CNA Nazionale), fino al completamento del piano previsto entro l'esercizio 2026. Alla data di chiusura dell'esercizio, il credito residuo verso CNA Immobiliare, pari a Euro 4.550.000, risulta coerente con il piano di rientro concordato. Si prende atto inoltre che con il medesimo accordo è stato stabilito che la quota degli interessi maturati su

tale finanziamento, è a carico della CNA Nazionale. Crediti per altre partecipazioni e depositi e cauzioni, per un totale € 18.249.

- 7) Nella macro voce “Crediti verso altri soggetti” è ricompresa, in particolare, la voce “Crediti per investimenti”, nella quale sono riportati i crediti relativi ad alcune polizze per un valore complessivo, alla data di chiusura del bilancio, di Euro 4.502.875: come analiticamente evidenziato nell'apposita tabella riportata in nota integrativa, tale importo risulta movimentato come segue: sono stati iscritti, in incremento rispetto al valore iscritto in bilancio l'anno precedente, i relativi rendimenti maturati nel corso dell'anno, per un valore complessivo di € 80.015; sono stati rimborsati i certificati di deposito, emessi da BNL, per un valore nominale complessivo di Euro 1.179.124, giunti a scadenza e non reinvestiti; si prende atto che i certificati di deposito hanno generato proventi finanziari lordi per euro 24.095,65 corrispondenti a proventi netti per euro 19.123,50.
- 8) Al Conto Economico sono stati imputati gli ammortamenti calcolati in quote costanti per ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. I coefficienti stabiliti, sono stati ritenuti coincidenti con le predette aliquote e sono stati quindi utilizzati per determinare il valore degli ammortamenti in argomento;
- 9) Il Consiglio di Amministrazione non ha esercitato la deroga dell'art. 2423, comma 4, C.C., non ricorrendone i presupposti;
- 10) Diamo atto infine che le imposte, le ritenute e gli oneri sia di carattere fiscale che previdenziale sono stati versati all'Erario ed agli Enti previdenziali, alle scadenze stabilite dalla vigente normativa.

Relativamente alla indicazione in bilancio della partecipazione Vs. imprese collegate e crediti Vs. le stesse pari, rispettivamente, a €. 4.000.000 e €. 4.550.000 il Collegio Sindacale ritiene opportuno, in linea con le osservazioni formulate nel precedente esercizio, sostenere che:

1. la partecipazione, e quindi il suo valore, ricade nella strategia globale già nota facente capo alla Cna Nazionale: essa rappresenta un investimento duraturo di natura immobiliare apprezzabile nel tempo e comparabile con altre tipologie di investimento;
2. riguardo al credito vantato Vs. la partecipata, si rileva come lo stesso sia fonte di una remunerazione complessivamente pari, rispetto all'intera quota capitale versata, allo 0,75% annuo (percentuale di remunerazione effettiva tenuto conto che la remunerazione deliberata, pari all'1,25%, si applica alla sola quota di versamento eccedente la corrispondente frazione di capitale sociale detenuta nella partecipata), così come deliberato dal consiglio di amministrazione del Patronato pattuito con la Cna Nazionale;
3. ed inoltre l'accordo quadro concluso in data 18.07.2025 consentirà il rientro del credito verso la Immobiliare entro l'esercizio corrente 2026.

Tenuto conto della rilevanza di tali investimenti per la struttura patrimoniale dell'Ente, nonché del contesto politico-istituzionale e regolatorio attuale, caratterizzato da elementi di potenziale incertezza che possono incidere sulle dinamiche di finanziamento pubblico e sulla stabilità dei flussi, il Collegio invita gli Amministratori a garantire un monitoraggio costante delle posizioni finanziarie e degli investimenti, riferendo con tempestività agli organi dell'Ente ogni elemento rilevante ai fini della prudente gestione delle risorse e della salvaguardia degli equilibri economico-finanziari.

Il Collegio Sindacale evidenzia, altresì, che la nota integrativa espone, in modo analitico, tutte le altre informazioni, sia relative allo Stato Patrimoniale che al Conto Economico, necessarie, o semplicemente opportune, per una completa informativa circa la migliore comprensione del bilancio d'esercizio.

Alla luce delle verifiche svolte e di quanto precede, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare e esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Roma li, 24 marzo 2026

Il Presidente



Il Sindaco



 Il Sindaco